

Forum ANIA-Consumatori presenta i risultati dell'Osservatorio sulla vulnerabilità economica delle famiglie italiane, realizzato in collaborazione con l'Università degli Studi di Milano

Anche se la crisi rallenta, le famiglie italiane soffrono

Benessere a rischio: il 61,3% delle famiglie fa fatica ad arrivare a fine mese, il 16,5% non è in grado di far fronte a una spesa imprevista di 700 euro e il 37,2% rinuncia a una visita medica per ragioni economiche

Focus sulle donne: i nuclei familiari con capofamiglia finanziario donna sono più vulnerabili

Roma, 24 novembre 2016 – La crisi morde di meno rispetto a qualche anno fa, ma molte famiglie italiane risultano comunque vulnerabili dal punto di vista finanziario: infatti, **il 61,3% fa fatica ad arrivare a fine mese e alcuni nuclei familiari sono addirittura messi alle corde in caso di una spesa imprevista o costretti a rinunciare a una visita medica per ragioni economiche**. Questi sono i dati principali che emergono dal terzo monitoraggio sulla vulnerabilità economica delle famiglie italiane¹ e da un approfondimento dedicato alle capofamiglia donne.

Obiettivo di queste indagini, condotte dall'**Università degli Studi di Milano** e dall'**Istituto di ricerca Eumetra** per il **Forum ANIA-Consumatori**, è porre all'attenzione dell'opinione pubblica il tema della vulnerabilità delle famiglie verso gli shock esterni - come la perdita di lavoro, la riduzione delle ore lavorative, l'assistenza improvvisa agli anziani, le malattie e gli incidenti, che possono incidere profondamente sul loro benessere economico - attraverso la misurazione di uno specifico **Indice di vulnerabilità** che li sintetizza e permette di monitorarne l'evoluzione nel tempo.

I risultati delle indagini sono pubblicati nel volume *“La vulnerabilità economica delle famiglie italiane”* e vengono presentati oggi a Roma nel corso di un convegno che sarà aperto da **Pier Ugo Andreini** (Presidente Forum ANIA-Consumatori), **Maria Bianca Farina** (Presidente ANIA) e **Vito De Filippo** (Sottosegretario di Stato al Ministero della Salute). Nel corso dei lavori interverranno autorevoli rappresentanti del mondo accademico, economico e sociale: **Giuseppe De Rita** (Presidente Censis), **Enrico Giovannini** (Portavoce Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile), **Francesco Belletti** (Direttore Centro Studi Internazionali Famiglia), **Antonio Gaudio** (Segretario Generale Cittadinanzattiva), **Margherita Flaminio** (Stati Generali delle Donne) e **Luigi Di Falco** (Responsabile Vita e Welfare ANIA).

Il terzo monitoraggio sulla vulnerabilità economica delle famiglie indica una, seppur lieve, attenuazione dei trend negativi visto che l'**Indice diminuisce del 13%**: infatti, su una scala da 0 a 10 (dove il valore 10 indica la massima vulnerabilità) passa da un valore medio di 3,164 nel 2013 a 2,750 nel 2016.

Secondo l'analisi condotta dai ricercatori, tre italiani su cinque hanno problemi economici: **il 40,1% delle famiglie dichiara di arrivare a fine mese con alcune difficoltà, il 13,3% con molta difficoltà, mentre il 7,9% degli intervistati non ce la fa proprio**.

Questo disagio si traduce nel dato del **16,5% di famiglie che non sarebbe in grado di far fronte ad una spesa imprevista importante, nell'ordine convenzionale di 700 euro**. Altro “termometro” delle situazioni di fragilità è la **rinuncia a un'eventuale visita medica per ragioni economiche, che cresce dal 34,4% della precedente rilevazione (2013) all'attuale 37,2%**.

Dal punto di vista dell'analisi dei fattori della vulnerabilità, un aspetto che emerge è l'accresciuto peso delle determinanti economico-finanziarie. Fra quelle socio-demografiche, il dato più significativo è la **maggior vulnerabilità delle famiglie con capofamiglia donna e delle famiglie numerose**.

¹ Su un campione costituito da 3.013 capofamiglia finanziari rappresentativi dell'universo italiano.

Dall'indagine emerge anche la rilevanza dell'area geografica di residenza: infatti, **gli individui residenti nel sud Italia e nelle isole hanno un valore dell'indice di vulnerabilità superiore agli abitanti del settentrione, a parità di condizioni socio-demografiche e finanziarie.**

Risultano inoltre particolarmente rilevanti gli shock esterni connessi a condizioni lavorative e quelli che determinano riduzioni del reddito e aumenti di spesa: **il 24% degli intervistati ha subito la perdita del lavoro ovvero una riduzione delle ore lavorative, il 13,4% del campione è stato interessato da malattie, decessi e invalidità nell'ultimo anno, mentre il 7,5% ha vissuto una separazione negli ultimi tre anni.**

Si conferma, infine, il **contributo dell'educazione finanziaria alla riduzione della vulnerabilità.**

*“La crisi - afferma il **Presidente del Forum ANIA-Consumatori, Pier Ugo Andreini**- ha contribuito a portare a un impoverimento materiale di ampie fasce di cittadinanza. Il momento economico e sociale che viviamo e gli scenari futuri richiedono a tutti i soggetti coinvolti (pubblici, privati come le compagnie di assicurazione ed enti non profit) una maggiore collaborazione sui temi legati alla gestione del risparmio, della salute, dell'assistenza e della previdenza.”*

*“In questa difficile fase della vita del Paese - aggiunge **Andreini** - bisogna investire nello sviluppo di una maggiore cultura finanziaria dei cittadini. Assicuratori e Consumatori possono svolgere un ruolo importante attraverso numerose iniziative. Una di queste è l'Osservatorio sulla vulnerabilità economica, i cui risultati, se ampiamente diffusi, consentiranno alle famiglie di verificare il proprio grado di vulnerabilità e adottare una strategia adeguata ai fini della difesa del proprio benessere.”*

Il Forum ANIA-Consumatori è una fondazione promossa dall'ANIA (Associazione Nazionale fra le Imprese Assicuratrici), che ha l'obiettivo di rendere ancor più costruttivo il dialogo tra le imprese di assicurazione e i consumatori. In particolare, il Forum realizza studi, approfondimenti e altre iniziative dirette a stimolare la riflessione sul ruolo sociale dell'assicurazione nei nuovi assetti del welfare. Fanno parte del Forum e siedono nel suo organo direttivo nove associazioni dei consumatori rappresentative a livello nazionale: Adiconsum, Adoc, Cittadinanzattiva, Codacons, Federconsumatori, Lega Consumatori, Movimento Consumatori, Movimento Difesa del Cittadino, Unione Nazionale Consumatori. Sito web: www.forumaniaconsumatori.it

Per informazioni:

Forum ANIA-Consumatori

Matteo Avico

Tel. 06 32688803 - 345 3015068

matteo.avico@ania.it